



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

*Direzione Generale*



***la formazione  
del personale***

*Riteniamo che, per tutte le persone che lavorano nella scuola, possa essere utile avere a disposizione un documento analitico sulla formazione del personale, dove siano riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere le linee di indirizzo e alcune indicazioni orientative della Direzione Regionale, l'entità delle risorse a disposizione, con i criteri del loro utilizzo e assegnazione, e le ipotesi di tematiche meritevoli di interesse per la scuola della nostra regione.*

*Il documento rappresenta anche la base di confronto con le OO.SS. per la sigla del contratto integrativo, che ne costituirà, nella sua veste burocratico-amministrativa, un allegato.*

*Il presente documento, che è il risultato del lavoro del gruppo tecnico, è consultabile sul sito*

**[www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)**

## **Linee di indirizzo del Direttore Generale**

*Ritengo la formazione un “esercizio, intellettuale e operativo”, imprescindibile per tutti coloro che lavorano in un contesto educativo: esercizio del pensiero che a propria volta alimenta e sorregge il senso di appartenenza all’istituzione che ci accomuna.*

*I momenti da sviluppare, nel quadro generale della formazione, sono molteplici e tutti in varia misura complessi, ed occorre far sì che ognuno riceva la considerazione che gli è dovuta senza che ne soffra quella attesa dai restanti: uno dei rischi impliciti nell’affrontare questioni complesse è infatti quello di concentrare l’impegno speculativo su singoli aspetti, tanto da modificarne le proporzioni e scambiarle con la totalità del progetto.*

*Dai contributi dei dirigenti scolastici, seguiti agli incontri provinciali (ottobre 2002, gennaio-febbraio 2003) sono emerse tematiche meritevoli di interesse anche per l’ambito della formazione, al punto da suggerire di destinare parte delle risorse finanziarie al riconoscimento del lavoro di autoaggiornamento che il relativo studio comporterà.*

*L’approfondimento di specifici argomenti – all’interno di una irrinunciabile visione d’insieme - deve non solo consentire di cogliere i tratti identitari della scuola nella nostra regione (valorizzandone le luci ed elaborando le strategie atte a superarne i punti di debolezza), ma favorire anche processi partecipativi ed emulativi rivolti al suo generale e progressivo miglioramento.*

*La realizzazione d’ un piano di tale natura – concepito in chiave sistemica – non può che essere graduale, e dunque realisticamente scandita in una prospettiva poliennale che tuttora ne tuteli l’unitarietà concettuale, ad evitare la frammentarietà e l’episodicità delle esperienze, che mal si addicono al contesto educativo: troppo spesso l’ansia di “fare molto e presto” non consente di elaborare modelli culturali consoni a ciò che la scuola per sua natura esige (e che del resto la recente legge di riforma richiede, anche in relazione agli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione in Europa).*

*A tali considerazioni – che spera condivise, nelle premesse e nelle finalità - la Direzione Generale intende ispirare la propria azione nel promuovere e sostenere l’attività di formazione del personale.*

## *Il piano delle risorse finanziarie e criteri di gestione*

*Come da orientamenti e direttive nazionali le risorse disponibili per la formazione del personale saranno ripartite in modo da distribuire la massima parte alle scuole stesse.*

*I criteri seguiti nella formulazione delle destinazioni sono i seguenti:*

- ⌘ *Definizione del monte complessivo di risorse disponibili per attività di formazione, compresi i residui di esercizi precedenti, distinguendo tra risorse già finalizzate nel finanziamento e risorse di autonoma allocazione.*
- ⌘ *Ripartizione delle risorse dell'esercizio 2003 relative alla Direttiva 36/2003 (€ 804.405,00):*
  - *Il 20% alla disponibilità dell'Ufficio Scolastico Regionale: € 160.881,00.*
  - *Il 15% di tale somma (pari a € 24.132,15) è vincolato ad azioni formative riguardanti il personale A.T.A.*
  - *Della restante somma (pari a € 136.748,85), una quota corrispondente al 25% (€ 40.220,25) sarà destinata a sostenere azioni, anche a lungo termine, rivolte a processi di riconversione e mobilità professionale, privilegiando la partecipazione dei docenti appartenenti a classi di concorso in esubero e di quelli tecnico-pratici.*
  - *La restante somma di € 96.528,60 sarà destinata a concorrere alla realizzazione di iniziative di formazione di cui al punto A della Direttiva ministeriale n. 36/2003 (quali riportate nell'allegato B al Contratto decentrato regionale sottoscritto in data odierna) e a consentire all'U.S.R. lo svolgimento di autonome azioni in relazione alle medesime finalità, sui contenuti risultanti dal presente documento.*

*Ove le risorse specificatamente destinate a sostenere i processi di riconversione professionale (€ 40.220,25) non vengano impegnate dal MIUR a tale scopo nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento o in quello successivo, ovvero risultino eccedenti la necessità, saranno destinate, per l'intero o per la parte residua, alla realizzazione delle iniziative di cui al presente documento (All. A pagg. 21 e 22) e al sopra citato All. B.*
  - *Una quota pari a € 1.500,00 per ogni scuola di base per la formazione del personale connessa al processo di Riforma pari a € 256.500,00 (cfr lettera circolare n°66 31 luglio 2003*
  - *Quota finanziamento destinata alla formazione dei docenti di sostegno (art. 2, lettera a) della direttiva n. 36/2003) pari a € 48.547,00*
- 1. *La quota rimanente, € 338.477,00 da destinare alle istituzioni scolastiche, sarà ripartita secondo i seguenti criteri:*
- 2. *Il 60% come elemento statico in relazione al numero degli alunni, docenti e A.T.A. presenti in organico di fatto;*
- 3. *Il 30% come elemento dinamico come da indirizzi dell'U.S.R.;*
- 4. *Il 10% da destinare ad interventi perequativi da parte dell'U.S.R.*

# IL QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE

TABELLA DI SINTESI DELLE RISORSE PER IL PIANO 2003-2004 ALLA DATA DEL 21 OTTOBRE 2003		FINALITA'	LIVELLO	RISORSE	CRITERI
<b>FORMAZIONE DIRIGENTI SCOLASTICI</b>					
RESIDUO DI CUI ALLA DIRETTIVA n. 143/2001- e.f. 2001(€ 40.048,00)					
DIRETTIVA n. 43/2003 - e.f. 2003 (€ 31.152,00)					
<b>DESTINAZIONE:</b>					
1) FONDI DI CUI ALLA DIRETTIVA n. 43/2003	PROSECUZIONE INIZIATIVE INTEGRATE MIUR-USR	SCUOLE POLO DELLE RETI COSTITUITE	€ 31.152,00	Pacchetti EDS - MIUR già in parte realizzati nel 2003	
2) FONDI RESIDUI DI CUI ALLA DIRETTIVA N. 143/2001	ATTIVITA' DI AUTOAGGIORNAMENTO	UFFICIO SCOALSTICO REGIONALE	€ 40.048,00		
<b>TOTALE RISORSE U.S.R. AL 21 OTTOBRE 2003</b>				<b>€ 71.200,00 (di cui € 31.152,00 già impegnati)</b>	

## IL QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE

<b>FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E A.T.A.</b>				
DIRETTIVA n. 36/2003 - e.f. 2003 (€ 804.405,00)				
<b>DESTINAZIONE:</b>				
1) QUOTA DEL 20% DELLO STANZIAMENTO TOTALE (20% di € 804.405,00)	FONDI PER CONCORRERE AD INIZIATIVE NAZIONALI E PER INIZIATIVE REGIONALI	UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	€ 160.881,00	
2) QUOTA PER FORMAZIONE E INFORMAZIONE LEGGE N. 53/2003	INFORMAZIONE E FORMAZIONE RIFORMA LEGGE 53/03	SCUOLE DELL'INFANZIA ED ELEMENTARI: 1.500,00 Euro per N° 171 D.D. e I.C.	€ 256.500,00	v. nota ministeriale n. 2135 del 10.4.2003
3) QUOTA PER TUTTE LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	FABBISOGNO POF E AUTOAGGIORNAMENTO	ISTITUZIONI SCOLASTICHE	€ 338.477,00	Linee guida Direzione Regionale sugli indirizzi della formazione
4) QUOTA PER FORMAZIONE DOCENTI DI SOSTEGNO	FORMAZIONE DOCENTI DI SOSTEGNO (EX DIRETTIVA n. 36/2003)		€ 48.547,00	
<b>TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE AL 21 OTTOBRE 2003</b>			<b>€ 804.405,00</b>	

## IL QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE

<b>RISORSE RESIDUE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI</b>				
FONDI EX CORSI MODULARI	FORMAZIONE DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO		€ 52.122,89	
FONDI EX DIRETTIVA N. 143/2001 - e.f. 2001	FORMAZIONE PERSONALE A.T.A. - PROGETTI TERRITORIALI		€ 41.136,00	Iniziative U.S.R.
<b>TOTALE RISORSE RESIDUE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI</b>			<b>€ 93.258,89</b>	
<b>TOTALE GENERALE RISORSE FORMAZIONE (DIRIGENTI SCOLASTICI, PERSONALE DOCENTE E A.T.A.) AL 21 OTTOBRE 2003</b>			<b>€ 968.863,89</b>	(di cui € 31.152,00 già impegnati per pacchetti dirigenti)

## COMUNICAZIONI

<b>ALTRE RISORSE</b>				
DIRETTIVA N. 48 dell'8.5.2003				
(piano di riparto del fondo di cui alla legge 18.12.1997 n. 440)				
Attuazione P.O.F. e aggiornamento - Cap. 3830 (€ 2.435.000,00)				
di cui distribuite alle istituzioni scolastiche			<b>€ 2.191.500,00</b>	
Il 15% di tale importo, pari ad € 328.725,00 è destinato all'aggiornamento e formazione in servizio (cfr punto 2 Circolare n. 66 del 31.7.2003)				
NOTA MINISTERIALE N. 1746 del 20.6.2003			<b>€ 296.235,00</b>	
(somma dedicabile al completamento e all'aggiornamento delle attività formative in materia di sicurezza nelle scuole)				



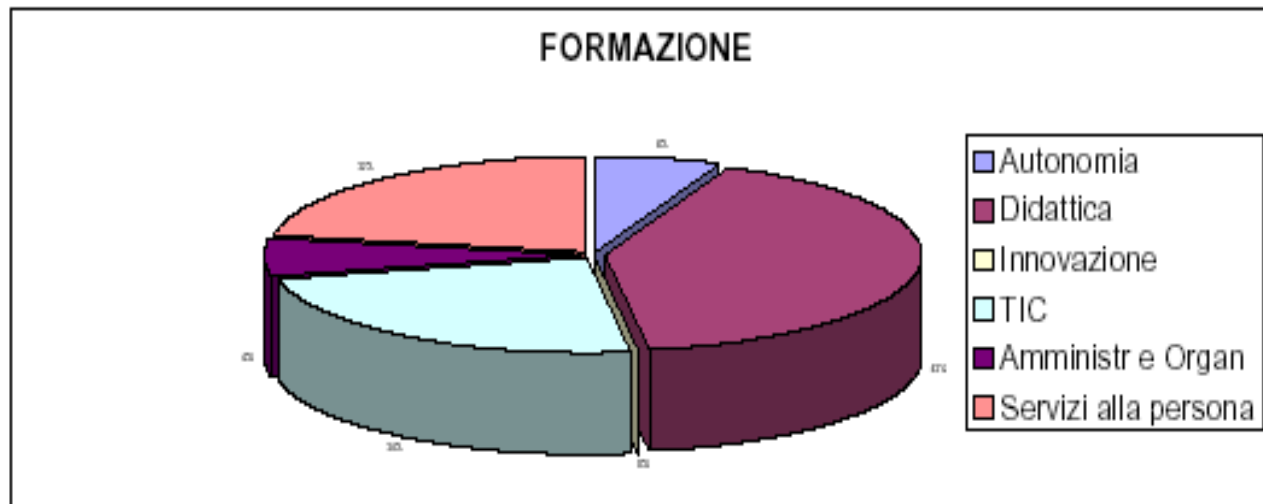
***Una finestra sulle attività di formazione  
delle scuole e una proposta operativa***  
(fonte Ufficio Studi)



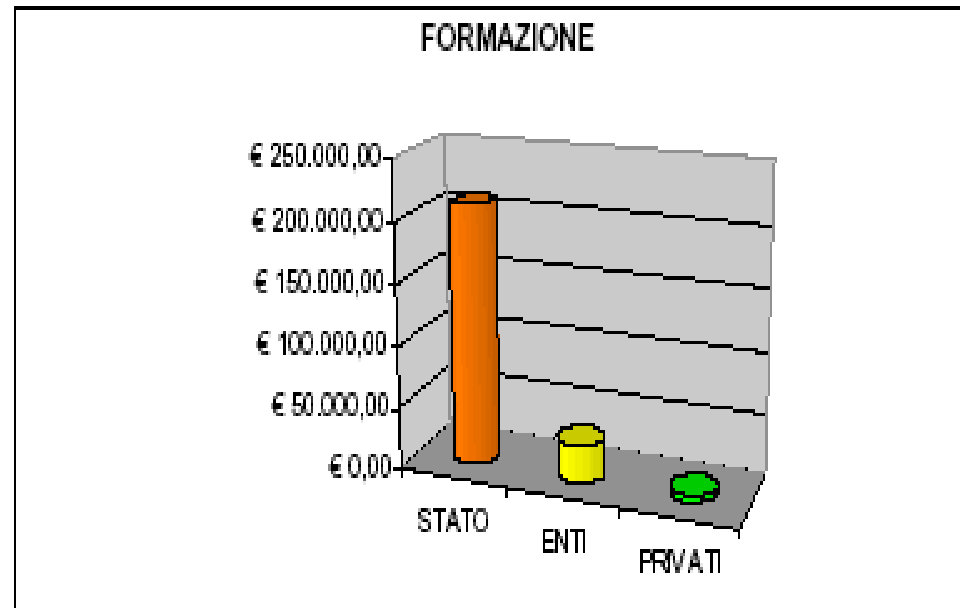
## *Le tendenze in atto.....*

*Da un campione statistico di 33 scuole su 280 nell'A.S.2001-2002*

*Cfr Monitoraggio a cura dell'Ufficio Studi nel sito dell'USR*



## Le risorse investite dalle scuole (A.S. 2001-2002)



## ***PER UN SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE***

*Sull'argomento della formazione il ruolo di sostegno e supporto dell'Ufficio Regionale alle scuole dell'autonomia si esplica anche attraverso la funzione di interprete dei bisogni formativi e di organizzatore del sistema regionale di miglioramento della professionalità dei docenti ,dei dirigenti e del personale ATA.*

*La formazione, che è anche veicolo delle innovazioni e delle riforme, si deve sviluppare secondo le linee strategiche della politica scolastica nazionale e territoriale compendiandosi con le esigenze espresse da tutti gli operatori della scuola. Per questo occorre integrare ciò che è emerso come proposta di lavoro in merito agli indirizzi per la scuola marchigiana anche in funzione dei dati rilevati e in relazione alle linee di tendenza dell'offerta formativa nel territorio.*



- *L'organismo scuola è costituito di parti omogenee che debbono integrarsi e sentirsi nel "tutto" superando gerarchie, burocrazie dell'adempimento, autarchie e splendidi isolamenti...*
- *Le priorità della scuola europea sono quelle della scuola italiana e di quella locale "poeticizzate" attraverso le diverse culture ma con analoghi obiettivi.*
- *Occorre riflettere tutti su ciò che realmente serve e lì concentrare gli sforzi e le risorse aiutando le scuole ad interpretare bisogni comuni e non a vagheggiare sogni solitari....*
- *È necessario censire le reti "reali" ed attive, promuoverne altre, individuare e fondare altri poli di servizio per la formazione ,dialogare con gli enti locali e tutte le agenzie che si occupano di formazione e qualificazione del personale sui temi della scuola.*



- *L'autonomia delle scuole deve fondarsi sulla identificazione della comune via da seguire per raggiungere la qualità che non è la perfezione ma ciò che si dovrebbe essere e non si è pienamente nell'idea di "scuola" come servizio alla persona e alla comunità.*
- *Per la formazione è necessario fare repertorio delle esperienze più efficaci, proporre nuovi modelli e diffondere quelli innovativi già sperimentati.*
- *Sarebbe utile pensare ad una piattaforma regionale per la formazione che dialoghi con chi già opera con i modelli della FAD , dell'e-learning sia esso puro o integrato e coinvolgervi le scuole anche già associate in rete.*

## *La costruzione della mappa completa di tutte le iniziative di formazione*

*In coerenza con la logica sistemica ci si propone di completare, nel tempo, la mappa di tutta la formazione che si realizza nella nostra regione.*

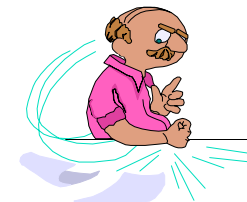
*Questa visione d'insieme consente di:*

- ⌘ valutare se vi è equilibrio nell'assegnazione delle risorse, sia tra i vari ordini di scuola, che nella trattazione degli argomenti*
- ⌘ di ri-progettare in modo da compensare eventuali lacune*
- ⌘ di sostenere le capacità negoziali delle singole Istituzioni scolastiche*
- ⌘ di dare valore alle risorse professionali interne alle istituzioni, patrimonio culturale che la scuola custodisce, a volte così gelosamente da mortificarlo*

*Oltre alle proposte di formazione che si ipotizzano in questa sede, dalla Direzione Generale verranno ricercate intese con le autonomie locali e il sistema economico, richieste collaborazioni e sostegni, anche finanziari,<sup>15</sup> ad enti, istituzioni, fondazioni, Università.*

*Il “livello responsabile” dell’USR*  
(cfr. Dir n°74/2002)

IL GRUPPO TECNICO DELL’USR RAPPRESENTA  
IL LIVELLO PROPOSITIVO, DI CONSULENZA,  
SUPPORTO E COMUNICAZIONE PER LE  
ATTIVITA’ DI FORMAZIONE IN GENERALE





## ***Orientamenti e priorità per il piano di formazione***

*Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, l'Ufficio regionale indica alle stesse, con valore di orientamento dei rispettivi progetti di formazione, le seguenti raccomandazioni relativamente ai caratteri, ai contenuti e alle metodologie della formazione in servizio.*

*I caratteri, i contenuti e le metodologie della formazione rappresentano un insieme di scelte unificanti che vanno declinate nella specifica progettazione relativa ai diversi soggetti interessati ( scuole, reti di scuole, segmenti specifici di personale scolastico) costituendone un quadro di riferimento trasversale.*

***Alcune tematiche, per la loro specificità, vanno articolate  
per categorie professionali.***

## ***I caratteri della formazione***

*Suggerimenti e linee di indirizzo*

### **⌘ *L'Istituzione come soggetto collettivo organizzato: sviluppo della cultura organizzativa***

1. *sviluppo delle potenzialità*
2. *miglioramento dei risultati*
3. *promozione della qualità*

### **⌘ *Alta qualità e specializzazione: formazione dei professionisti***

*le “reti di scuole” per la condivisione di esperienze e un miglior utilizzo delle risorse*

*“progetti pilota” per la ricerca e l'innovazione*

### **⌘ *Processi di riforma: promozione dell'apprendimento istituzionale***

### **⌘ *La comunicazione istituzionale: Legge n°150 del 2000.***

# *I contenuti della formazione*

*Suggerimenti e linee di indirizzo*

## **Formazione in contesto organizzativo**

- ⌘ *Autoanalisi, autodiagnosi e autovalutazione interna;*
- ⌘ *Programmazione interna e progettazione/riprogettazione del Piano dell'offerta formativa;*
- ⌘ *Attività di benchmarking e di miglioramento a confronto con le pratiche migliori.*

## **La formazione specialistica dei professionisti**

- ⌘ *La cultura/le culture organizzative*
- ⌘ *La valutazione degli apprendimenti*
- ⌘ *Certificazione dei percorsi formativi e portfolio*
- ⌘ *Strutture disciplinari e modelli curriculari*
- ⌘ *Individualizzazione degli apprendimenti, modularizzazione dei curricula*
- ⌘ *La relazione in un contesto educativo*

## **La formazione come apprendimento istituzionale ( a dimensione prevalente di reti di scuole)**

- ⌘ *I nodi storico strutturali della scuola e il "bisogno di riforma". I riflessi professionali (ciò che cambia e ciò che permane valorizzandosi) delle riforme degli ordinamenti scolastici.*
- ⌘ *Le riforme costituzionali e i loro riflessi sull'ordinamento scolastico, in particolare per i servizi di istruzione e formazione che si configurano a "titolarità plurima"(obbligo formativo, orientamento, rapporti interistituzionali,...)*
- ⌘ *Le problematiche della parte "locale" del curriculum (DPR 275/99), da qualificare come legate alla specificità della formazione storico-sociale-economica della regione e delle sue prospettive di sviluppo.*

## ***Le metodologie della formazione***

*Suggerimenti e linee di indirizzo*

*Coerentemente con le indicazioni precedenti sono da promuoversi metodologie di formazione dirette alla riflessione e autoriflessione collettiva.*

### ***Il professionista riflessivo***

*è colui che sa connettere l'esperienza individuale e collettiva con le prospettive e le potenzialità.*

*Vanno pertanto valorizzate le dimensioni:*

*del **laboratorio**;*

*della **ricerca-azione**;*

*del **gruppo di riflessione autonomo e guidato**;*

*dell'**e-learning**;*

*dell'**attività d'aula**.*

## *Le attività della direzione regionale*

*La quota di risorse disponibili all'Ufficio scolastico sarà finalizzata a:*

- ⌘ ***Predisposizione di “servizi alla formazione” per le scuole***
  - *Consulenza e assistenza alla progettazione, in prima applicazione attraverso i propri Uffici Studi e l'IRRE*
  - *Servizi telematici attraverso un portale dedicato alla scuola marchigiana e attrezzato con i comuni strumenti( forum, bacheche, documentazione on line) sia, in prospettiva, con una piattaforma per la formazione a distanza.*
  - *Formazione di una rete di “mediatori per la formazione in servizio” che, in prospettiva e in modo continuativo, offrano alle scuole la consulenza ed il know-how per la progettazione e l'assistenza per la realizzazione dei progetti stessi.*
- ⌘ ***Consulenza ed assistenza per la realizzazione dei progetti europei.***
- ⌘ ***Predisposizione e messa in opera di un sistema di monitoraggio unitario e partecipato, che consenta sia la conoscenza organizzata ed interrogabile di quanto si realizza nelle scuole, sia la “restituzione” ad esse delle informazioni raccolte, come supporto all'autovalutazione e alla riprogettazione di Istituto.***
- ⌘ ***Finanziamento aggiuntivo sulla base di progetti e preventivi presentati dalle scuole, per incentivare e promuovere attività di rete tra le scuole stesse.***
- ⌘ ***Realizzazione di ” progetti di formazione” con il valore di “progetti pilota” offrendo alle scuole “modelli” che possono successivamente ispirare e alimentare la loro progettazione autonoma.***

## *Le attività della direzione regionale*

*promozione - co-partecipazione - co-finanziamento : tempi e modalità.*

### ⌘ **Gruppi di lavoro auto-aggiornamento** – (Cfr lettera del direttore generale dell' 8 aprile 2003 ) **- da dic. 2003 a...**

1. *“La memoria storica della scuola marchigiana: ricognizione e documentazione delle esperienze*
2. *Il capitale umano: cittadinanza attiva: integrazione dei soggetti disabili; educazione degli adulti; educazione interculturale; didattica; tecnologie informatiche; alleanza scuola e famiglia: la corresponsabilità educativa; agio e disagio; orientamento e dispersione; obbligo scolastico e obbligo formativo; valutazione e autovalutazione di Istituto; valutazione delle competenze e delle abilità; quant'altro emergerà in sede di costituzione di gruppi.*
3. *Le relazioni all'interno dell'Amministrazione scolastica*
4. *La interistituzionalità*  
(dai gruppi emergeranno altre tematiche che potrebbero diventare contenuti dei moduli di formazione che la Direzione Regionale promuoverà)

### ⌘ **Formazione per moduli.** **da gennaio 2004 a ....**

*Il modulo è un percorso che prevede la realizzazione di esperienze formative che si sviluppano per fasi.*

*La prima sarà gestita dalla Direzione Generale. Potranno partecipare tutte le Istituzioni scolastiche. Per la realizzazione delle fasi successive (specializzazione) si chiederà la co-partecipazione e il co-finanziamento alle singole Istituzioni scolastiche che vorranno aderire. I contenuti dei moduli riguardano tematiche di particolare rilievo e possono realizzare una riflessione che sia nel contempo anche un'opportunità di conferire alla scuola della regione una sua specificità .*

*Ad esempio diverse indagini e ricerche mettono in risalto lo stato di malessere professionale che attraversa il mondo della scuola. (indagine OCSE).*

*Lavorare sul clima sociale e sul piacere di lavorare nella scuola ( Great please to work of Institute cfr Loccioni )*

*La sindrome del burnout negli insegnanti) potrebbe essere opportuno, se non necessario. ( cfr Studio Getsemani )*

***Si avrà cura di evitare che le iniziative di formazione coincidano con i periodi “caldi” dell'anno scolastico.***

## *Destinatari della formazione*

- ⌘ *Dirigenti scolastici*
- ⌘ *Docenti*
- ⌘ *Personale amministrativo*
- ⌘ *Personale tecnico*
- ⌘ *Collaboratori scolastici*
  
- ⌘ *Scuole paritarie*

*Alcune esperienze di formazione potranno coinvolgere:*

- ⌘ *Gruppi di genitori*
- ⌘ *Altri soggetti*

## *Dirigenti scolastici*

***€ 31.152,00 (dir. n. 43 e.f. 2003) - vincolati alla realizzazione dei pacchetti EDS-MIUR  
€ 40.048 (residuo di cui alla Direttiva n. 143/2001).***

*La somma di € 40.048,00 sarà utilizzata per attività di autoaggiornamento affrontate e sviluppate in gruppi di lavoro, costituiti anche a livello territoriale, sulle tematiche a suo tempo proposte dai Dirigenti scolastici (cfr. pag. 22)*

*Le iniziative per la formazione dei dirigenti scolastici affiancano e sviluppano le iniziative nazionali) e sono dirette prioritariamente allo sviluppo della cultura organizzativa. Temi indicativi, anche in relazione a quanto è emerso da una indagine sui bisogni realizzata nel 2002 sono:*

- ⌘ I paradigmi fondamentali della cultura organizzativa ( approcci funzionali e approcci psico-socio-dinamici)*
- ⌘ Management e leadership*
- ⌘ Organizzazioni a legami deboli, gestione del personale e del conflitto*
- ⌘ Le dinamiche di confine dell'organizzazione e dei ruoli organizzativi*
- ⌘ Superamento dell'ansia da contenzioso con implementazione delle capacità negoziali e l'applicazione di un repertorio di teorie dell'organizzazione ai processi decisionali*



# *Docenti*

## *Temi indicativi*

- *La cultura/le culture organizzative*
- *La valutazione degli apprendimenti degli allievi*
- *Certificazione dei percorsi formativi e portfolio degli alunni*
- *Strutture disciplinari e modelli curricolari*
- *Individualizzazione degli apprendimenti,*
- *Modularizzazione dei curricoli*
- *La relazione in un contesto educativo.*
- *Il clima sociale*

# *Direttori servizi generali amministrativi di segreteria*

## *Temi indicativi*

- ⌘ *La comunicazione istituzionale*
- ⌘ *Superare la separatezza tra la dimensione amministrativa e quella didattica*
- ⌘ *Le relazioni lavorative: la gestione delle risorse umane*
- ⌘ *La ricerca di risorse*
- ⌘ *Corsi di informatica per accompagnare le nuove procedure richieste agli uffici:*
  1. *Area personale*
  2. *Area amministrativa*
  3. *Archivio*

**Per le risorse a disposizione si rimanda alle schede finanziarie pagg. 6,7,8.**

## *Amministrativi*

### *TemI indicativi*

- ⌘ *Back office e front office nell'organizzazione scolastica*
- ⌘ *Servizi alla progettazione interna e all'utenza*
- ⌘ *Le attività di sportello e di accoglienza*
- ⌘ *La comunicazione interna e le reti locali*
- ⌘ *L'utilizzo delle tecnologie informatiche*

**Per le risorse a disposizione si rimanda alle schede finanziarie pagg. 6,7,8.**

# *Tecnici*

## *Temi indicativi*

- ⌘ *La cultura della sicurezza. L.626/94*
- ⌘ *La comunicazione interna*
- ⌘ *L'utilizzo delle tecnologie*
- ⌘ *La gestione dei laboratori*

## *Collaboratori scolastici*

### *Temi indicativi*

- ⌘ *Le relazioni lavorative in un contesto educativo: elementi basilari della comunicazione*
- ⌘ *Le relazioni con il pubblico - Saper accogliere*
- ⌘ *Assistenza all'handicap*
- ⌘ *Corsi base di informatica*

# *Monitoraggio, supporto documentazione e valutazione*

•CREAZIONE DI UN DATA BASE REGIONALE ED UN REPERTORIO  
DI BUONE PRATICHE E DI SOGGETTI ACCREDITATI

GLI ATTORI:

- Gruppo tecnico regionale
- IRRE
- UNIVERSITÀ
- Reti di scuole
- Poli di servizio
- Soggetti accreditati

## *Il ruolo dell'Istituto Regionale Ricerca Educativa ( IRRE )*

*L'Istituto per la Ricerca Educativa rappresenta la risorsa tecnico scientifica fondamentale per la qualificazione della politica scolastica regionale, operando in interfaccia con l'Amministrazione scolastica e il sistema delle Autonomie Locali e universitarie.*

*Per quanto attiene alla formazione del personale della scuola, sulla base preliminare della condivisione delle linee di indirizzo qui esposte da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, l'IRRE svilupperà la propria iniziativa prioritariamente nelle seguenti direzioni:*

- Servizi di counseling e di assistenza alle scuole e alle reti di scuole per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione delle iniziative formative*
- Servizi di documentazione on line*
- Attività di monitoraggio*

*Per lo sviluppo di tali attività la collaborazione tra IRRE e Direzione Regionale sarà assicurata da:*

*Presenza nell'organismo tecnico regionale*

*Attribuzione di risorse*

## ***La storia della formazione attraverso le norme essenziali***

*•art. 33 del dPR 10.01.1957, n. 3; artt. 7 (comma 4) e 61 del d.lgs. 03.02.1993, n. 29 n. 3; artt. 7, 282, 283, 284 del d.lgs. 16.04.1994, n. 297; art. 28 del ccnl 04.08.1995; direttiva 01.07.1996, n. 305; art. 12 della legge 15.03.1997, n. 59; direttiva 13.05.1998, n. 226; art. 26 del ccnl 16.02.1999; ccnl 26.5.1999; ccni 03.08.1999; art 3 della lettera circolare 04.08.1999, n. 194; art. 45 d.P.R. 31.08.1999, n. 394; direttiva 03.09.1999, n. 210; c.m. 08.09.1999, n. 214; legge 10.2.2000, n. 30; dm 24.03.2000, n. 88; dm 10.07.2000, n. 177; direttiva 16.08.2000, n. 202; cm 18.10.2000, n. 233; art. 3 d.P.R. 06.11.2000, n. 347; c.m. 06.12.2000, n. 269; c.m. 18.12.2000, n. 281; c.m. 19.12.2000, n. 282; art. 12 del ccnl scuola (biennio economico 2000/2001) 15.03.2001; ccni annuale 01.08.2001;*

*•direttiva 01.10.2001, n. 143; direttiva Funzione Pubblica 13.12.2001; art. 16 della legge 28.12.2001, n. 448; ccni 9.5.2002; ccni 5.6.2002; direttiva 17.06.2002, n. 70; direttiva N.74/2002 ;direttiva N.87/2002*

*•DIRETTIVA N. 36/2003*

*•DIRETTIVA N.43/2003*

*•Direttiva n:48/2003*

*•Lettera circolare 66/2003*



## *Testi e note di riferimento*

- ⌘ Atlante sociale a cura di Ilvo Diamanti per Il Consiglio Regionale delle Marche
- ⌘ Studio Getsemani “La sindrome del burn-out nei docenti”
- ⌘ La comunicazione istituzionale L. 150/2000
- ⌘ Fondazione CENSIS “Rappresentare il policentrismo”
- ⌘ Lettera del Direttore Generale dott. Michele De Gregorio dell’8 aprile 2003

# *Indice*

- ⌘ *Introduzione*
- ⌘ *Linee di indirizzo del Direttore Generale Michele De Gregorio*
- ⌘ *Il piano delle risorse finanziarie e criteri di gestione*
- ⌘ *Il quadro di sintesi delle risorse finanziarie (I parte)*
- ⌘ *Il quadro di sintesi delle risorse finanziarie (II parte)*
- ⌘ *Il quadro di sintesi delle risorse finanziarie (III parte)*
- ⌘ *Comunicazioni*
- ⌘ *Una finestra sulle attività di formazione delle scuole e una proposta operativa*
- ⌘ *Le tendenze in atto*
- ⌘ *Le risorse investite dalle scuole (a.s. 2001-2002)*
- ⌘ *Per un sistema regionale della formazione*
- ⌘ *Costruzione della mappa delle iniziative di formazione*
- ⌘ *Il “livello responsabile” dell’Ufficio Scolastico Regionale (cfr dir.n°74/2002)*
- ⌘ *Orientamenti e priorità per il piano di formazione*
- ⌘ *I caratteri della formazione*
- ⌘ *I contenuti della formazione*
- ⌘ *Le metodologie della formazione*
- ⌘ *Le attività previste dalla Direzione Regionale 1*
- ⌘ *Le attività previste dalla Direzione Regionale 2*
- ⌘ *Destinatari della formazione*
- ⌘ *Dirigenti scolastici*
- ⌘ *Docenti*
- ⌘ *Direttori SGA*
- ⌘ *Amministrativi*
- ⌘ *Tecnici*
- ⌘ *Collaboratori scolastici*
- ⌘ *Monitoraggio, supporto documentazione e valutazione*
- ⌘ *Il ruolo dell’IRRE*
- ⌘ *Bibliografia di riferimento*



*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

*Direzione Generale*

*via xxxv Aprile, 30 Ancona*

*tel 071 22951*

*[www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)*